



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenzo@gmail.com

N. 9
del 14 novembre 2024
Anno LXXX

Il prossimo numero
uscirà
il 12 dicembre 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 41 del 14 novembre 2024

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mothias

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

IL CAMMINO DELLA PASTORALE GIOVANILE DEL VICARIATO VAL D'ARDA

"Indizi di Futuro": due nuovi itinerari per i giovani dai 18 ai 35

Una bella novità per le parrocchie della Val d'Arda: quest'anno ci sarà un cammino di vicariato per i giovani dai 18 ai 35 anni. È una novità perché solitamente i gruppi giovanili sono condotti a livello parrocchiale. Quest'anno invece, per cercare di arrivare più lontano, proveremo a camminare insieme. Arrivare "più lontano" perché la dimensione del vicariato renderà possibile la conoscenza delle realtà parrocchiali limitrofe, dei giovani, degli educatori e dei sacerdoti che le vivono. Darà quindi ai giovani la possibilità di aprirsi a una dimensione ecclesiale più ampia, non facendo venir meno l'appartenenza parrocchiale: obiettivo degli incontri di vicariato sarà offrire ai ragazzi spunti di riflessione da riprendere all'interno dei gruppi della propria comunità.

Gli itinerari saranno di due tipi, avranno modalità e contenuti differenti per veicolare lo stesso messaggio: non possiamo conoscere con anticipo il futuro, ma possiamo prepararlo nel nostro quotidiano. Si cercherà di declinare il tema della speranza nella vita dei ragazzi par-



tendo dal presupposto che la speranza è sì rivolta al futuro, ma è un lavoro, una responsabilità che ci impegna oggi. Quindi, creare futuro, è una responsabilità.

"Indizi di Futuro" è il titolo scelto per il cammino perché (come ha sostenuto il Vescovo nel convegno pastorale dello scorso settembre) questa espressione vuol dire che il futuro, già oggi, ci presenta degli indizi e siamo chiamati a riconoscerli.

Entrambi gli itinerari si concentreranno sul cogliere indizi di futuro nella vita quotidiana dei giovani, ma da due punti di

vista differenti: spirituale e culturale. Nell'itinerario spirituale si cercherà di cogliere gli indizi di futuro alla luce della Parola; in quello culturale attraverso l'esperienza umana.

Il percorso spirituale ha preso avvio l'8 novembre presso la Basilica di Cortemaggiore con la veglia di preghiera intitolata "Dov'è, dunque, la mia speranza?" e presieduta dall'abate della Comunità Monastica a San Miniato al Monte, don Bernardo Gianni. L'itinerario prevede quattro incontri che si terranno nelle seguenti serate: 31 gennaio, 19 febbraio, 28 mar-

zo, 9 maggio. In ogni appuntamento sarà approfondito un personaggio biblico che, da giovane, ha vissuto un incontro con Dio che è stato un indizio di futuro. Ogni personaggio andrà a toccare una delle risorse da sviluppare per creare speranza: immaginazione, creatività, coraggio e pazienza. Gli incontri termineranno con un momento conviviale per creare un'occasione di fraternità tra i presenti.

Il percorso culturale, invece, si concentrerà sui principali ambiti della vita quotidiana: comunicazione, emozioni, lavoro e credere. La sede degli in-



contri sarà l'enoteca Welcome Coffee Shop a Cadeo: le serate inizieranno alle ore 20 con l'aperitivo; alle 21 ci sarà un momento di dialogo e confronto con un ospite d'eccezione. Il primo incontro "Un avvenire artificiale?" I giovani dialogano con Oscar Farinetti si terrà martedì 26 novembre.

Sono aperte le iscrizioni all'itinerario spirituale e alla prima serata di quello culturale: invitiamo i giovani a lasciarsi interpellare da questo invito, ad accogliere la proposta con fiducia e a inquadrare il QR code per aderire agli itinerari.

Cristina Giacobbi

Percorso formativo
degli adulti

Incontro con
**DONATA
HORAK**

18 novembre
Auditorium Scalabrini
♦ VEDI A PAGINA 3

Autonomia giovanile

DISCORSI DA VECCHI? SPAZIO AI GIOVANI!

Una comunità non si costruisce se non con l'apporto di tutti

Oggi sono stato a pranzo con parenti, con cui ci ritroviamo da un po' di anni nel periodo dei morti, quando vengo a visitare i morti nei cimiteri. Abbiamo chiacchierato molto, di tante cose.

Alla fine, al momento dei saluti, il più vecchio di noi, che era alla mia destra durante il pranzo, mi dice: "abbiamo fatto dei discorsi da vecchi". Ripensandoci, mentre tornavo a casa, gli davo ragione; avevamo anche parlato di ragazzi, di nipoti, di Aurora e del suo probabile assassino... Però ne avevamo parlato da vecchi.

Non è che i vecchi non abbiano niente da dire sui giovani; anzi, hanno anche il diritto di parlare "ai" giovani. Ma con la consapevolezza che parlano, appunto, da vecchi.

Ho fatto un'altra esperienza, qualche settimana fa. Ho partecipato ai primi incontri dell'equipe che ha preparato il percorso per i giovani del nostro vicariato. Mi sembrava di avere il dovere di esserci, in quanto vicario foraneo. Ma ero anche curioso di tornare ad interessarmi di questo mondo che da tempo ho un po' lasciato da parte, per età e per il fatto che mi occupo di altre situazioni. A Fiorenzuola è stato anche facile, perché c'è la figura del curato che per fortuna segue prevalentemente i giovani. Il mio intento era proprio di ascoltare, di cer-



Con l'ala della ragione e con l'ala della fede preparatevi a prendere senza paura il vostro volo.

care di capire; inizialmente ho anche detto qualcosa e forse è pure servito. Ma alla fine mi sono soprattutto sorpreso per le idee e le proposte che sono emerse e che Cristina, la coordinatrice del gruppo, ha sintetizzato in questa stessa pagina.

Ho ripensato a quando ero prete giovane e agli anni del Brasile, dove sono stato soprattutto con i giovani. Ho sempre rivendicato spazio per le loro idee, per il loro stile, per la sensibilità che sentivo poi essere anche la mia. Perché non dovrebbe essere così

anche adesso? Perché non lasciare e non sperare che i giovani si esprimano e si mettano in gioco per quello che sono? In questo gruppo lo hanno fatto, e bene.

Del resto, il vescovo Adriano, quando ci è venuto a comunicare che avrebbe tolto don Paolo da Fiorenzuola, ci ha detto che dovevamo abituarci e prepararci a non avere più il "prete dei giovani". Quella sera ci ha invitati a tirar su un gruppo di educatori giovani che accompagnassero i giovani. Qualche adulto ha offerto la sua disponibilità a dare una mano. Ne è nato qualche mugugno più o meno tacito, ma le cose sono andate avanti e oggi vediamo che entrambe le piste di lavoro di quella sera stanno dando risultati. I giovani stanno crescendo e prendendosi le loro responsabilità; gli

adulti ci sono a dare una mano e a coprire anche qualche debolezza dei giovani; a volte saranno anche un po' inopportuni, forse, ma ci sono e ci vogliono. La speranza è che i giovani un giorno non lontano saranno gli adulti che daranno una mano a coloro che nel frattempo saranno diventati giovani. Ognuno però al suo posto: i giovani con discorsi da giovani; gli adulti con discorsi da adulti; noi vecchi con discorsi da vecchi. Insieme costruiremo, spero, una comunità.

Don Giuseppe

ARRIVA IL VESCOVO ADRIANO IN "VISITA PASTORALE"

Quando si annuncia a qualche gruppo o anche ad alcune persone che dal 5 al 9 febbraio verrà il vescovo a Fiorenzuola a fare la Visita Pastorale, la reazione che si coglie è quella della perplessità, come se si trattasse di qualcosa che non si conosce e di cui non si coglie il senso.

Innanzitutto, è importante interrogarsi su chi è il vescovo e che cosa c'entra con la nostra comunità... Lo conosciamo come quello che viene a fare la Cresima dei nostri ragazzi o a presiedere la messa del Patrono (quindi con un sapore da "ciliegina sulla torta") o come quello che sposta i preti.

Ricordiamo che nel Credo diciamo che la Chiesa è "apostolica". Lo Spirito Santo garantisce la continuità fra il tempo di Gesù ed il tempo della Chiesa... affinché noi possiamo essere oggi in rapporto con Gesù. Lo Spirito agisce attraverso dei segni, che hanno origine da Gesù stesso. Gesù ha affidato la prima missione di aver cura dei cristiani e di riunirli nella Chiesa agli Apostoli, che attraverso l'imposizione delle mani hanno poi nominato i loro successori, che chiamiamo vescovi. Il vescovo, dunque, è importante perché ci garantisce di essere legati a Gesù, di vivere la nostra esperienza di fede come l'ha pensata e la pensa Gesù.

Quando viene il vescovo, dunque,



Il vescovo Adriano in un momento della visita pastorale a Piacenza.

non viene per abbellire qualcosa o per dare prestigio a Fiorenzuola. Viene per aiutarci a credere al vangelo, per aiutarci a camminare mantenendo la vera fede trasmessa dagli apostoli, per orientarci a vivere da cristiani il nostro tempo, con tutte le difficoltà ma anche le possibilità che la storia di oggi ci offre, per aiutarci a camminare in unità con tutte le altre comunità ma anche tra di noi.

La visita pastorale è uno dei momenti forti del servizio che il Vescovo svolge.

Nei giorni indicati, cioè dal 5 al 9 febbraio, abiterà a Fiorenzuola, cele-

brando l'Eucaristia e la Parola, visitando e incontrando le persone e i gruppi, ascoltando la realtà dal vivo, cioè attraverso le persone.

Con il Consiglio Pastorale organizzeremo queste giornate nel modo che riterremo più utile. Ma sarà importante anche il parere di ciascuno. Se qualche persona pensa sia importante un incontro del vescovo con un gruppo, con una realtà, con alcune persone significative, può segnalarlo al più presto, in modo che possiamo prenderlo in considerazione e valutare l'opportunità di inserirlo nella programmazione.

La visita avrà come destinataria la Comunità Pastorale (cioè tutte le comunità del territorio di Fiorenzuola) nel loro insieme, secondo quella che è la nuova organizzazione della Chiesa nel territorio.

Anche un'altra dimensione territoriale della Chiesa sarà importante: quella del Vicariato. Alla fine della visita di tutte le 9 comunità pastorali della Val d'Arda, ci sarà un momento celebrativo comune di chiusura della Visita, con uno o forse più incontri tra gruppi o categorie di persone che vivono realtà comuni.

Alla fine di tutto, dopo aver molto ascoltato, il vescovo manderà anche una lettera con indicazioni e suggerimenti.

Don Giuseppe

Appuntamenti parrocchiali

17 novembre – ore 10 / 12: Ritiro per i bambini di quarta elementare e i loro genitori.

18 novembre – ore 21,00 nel salone Scalabrini: incontro con DONATA HORAK per approfondire l'Evangelii Gaudium.

24 novembre – ore 9,00 a Basilica: Festa del Ringraziamento.

Ore 10 / 12: Ritiro dei bambini di quinta elementare e dei loro genitori.

1° dicembre – Ritiro dei ragazzi di prima e seconda media.

7 dicembre – ore 20 nel salone Scalabrini: Potentata e tombola pro Oratorio.

8 dicembre – ore 11,15 – Festa dell'Adesione dell'Azione cattolica.

Ore 10,00 – Festa del ringraziamento a San Protaso.



Informazioni utili

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.
che ha articolato diversi servizi tra cui:

LA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2: da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.
Telefono 0523 981076; e-mail: casacarita@alice.it

Nella Piccola Casa della Carità troviamo:

Una mensa - Via Pallavicino, 2 - che serve pasti caldi richiedi su prenotazione (entro le ore 11) tutti giorni da lunedì a sabato.

Un servizio di docce - Via Pallavicino, 4 nei giorni di lunedì e venerdì che offre la possibilità di lavarsi a persone senza fissa dimora.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Che aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Fondo di Solidarietà riceve per appuntamento da fissare telefonando al 340 993 74 20 Questo numero è attivo: il martedì: dalle 8.30 alle 12 e il giovedì: dalle 14.30 alle 18 Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: casacarita@alice.it

L'EMPORIO SOLIDALE

che assicura generi alimentari di prima necessità a famiglie di basso reddito.

Il negozio è situato in via San Fiorenzo 49

È aperto il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30, il sabato mattina dalle 9 alle 11.30.

Si accede al negozio solo se muniti di tessera. La tessera viene rilasciata a seguito di colloquio e presentazione di apposita documentazione.

I colloqui per il rilascio e rinnovo della tessera si svolgono il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17 ed il martedì mattina dalle 9 alle 11 presso la sede stessa dell'EMPORIO in via San Fiorenzo 49. Presentarsi muniti di Isee con scadenza anno in corso e stato di famiglia.

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in: Via Carducci 10. Per contatti e informazioni si può telefonare al n. 353.473 6639 durante gli orari di apertura.

L'ARMADIO è aperto: **per ritiro abiti usati**: il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30; **per la distribuzione abiti usati**: il venerdì dalle 9 alle 11.30 (su appuntamento).

Nati alla Grazia

Manuel Illica
Magrini.

Nozze Cristiane

Andrea Storti
e Alice Musarò.

Alla casa del Padre

Nirvana Bertinetti, Lino Sani, Piergiorgio Copelli, Amelia Bianchi, Anna Maria Gandolfi, Carlo Emanuele Manfredi, Maria Zanrei, Antonia Regè, Gustavo Arlandini, Afra Tanzi, Rosanna Bonelli, Giuseppina Magni, Giuliana Ferro, Irene Rivalicati, Paolo Mario Buttiglieri, Giuliana Negrone.

Piccola Casa della Carità



Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

zucchero; caffè;

latte UHT parzialmente scremato;

passata di pomodoro;

legumi in scatola

(fagioli, piselli, ceci, ecc.)

olio di semi (girasole, arachidi, soia, ecc)

olio extra vergine di oliva;

riso; tonno in scatola da 80 gr;

omogeneizzati di frutta.

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate:
Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate:
Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

ANCHE LA FEDE FA PARTE DELLA CURA

La disponibilità dei ministri per la Comunione agli ammalati in ospedale e a casa

I Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica sono laici, uomini e donne, che dopo la formazione, su mandato del Vescovo, svolgono il servizio di portare la comunione agli ammalati impossibilitati a partecipare alla Santa Messa e di aiutare il Sacerdote nella distribuzione della Comunione durante la Celebrazione Eucaristica.

Il Ministero Straordinario della comunione è stato istituito con "l'Istruzione Immensae Caritatis" della Sacra Congregazione per la disciplina dei Sacramenti il 29 gennaio 1973 da Papa Paolo VI per dare la possibilità di comunicarsi a tutti coloro che lo desiderano e sono ben disposti.

Nella nostra parrocchia operano circa 35 ministri straordinari della comunione eucaristica che insieme alle suore distribuiscono l'Eucarestia ai fedeli che non possono partecipare alla celebrazione della S. Messa. Partecipano agli incontri diocesani per un aggiornamento continuo allo scopo di adempiere nel modo dovuto il proprio incarico e per esercitarlo consapevolmente e diligentemente.

Il ministro straordinario della comunione è un laico battezzato cresimato, giovane o adulto, uomo o donna, cui è affidato in maniera straordinaria, cioè, quando si presenti una reale necessità, dovuta alla carenza di presbiteri o altri ministri ordinati, l'incarico della distribuzione della comunione eucaristica:

- durante la Messa, in caso di assemblee particolarmente numerose oppure di impossibilità del presbitero che presiede, per malattia o difficoltà di deambulazione;

- fuori dalla Messa, agli ammalati, in casa o in ospedale, case di riposo, che siano impossibilitati a recarsi in chiesa.

- Questo ministro, inol-



Con i ministranti chierichetti, ministri della Comunione adulti che ricevono durante le Messe le ostie consacrate da portare al domicilio degli infermi.



Compito dei Ministri Straordinari della Comunione è anche quello, nelle Messe più frequentate o in caso di necessità, di distribuire la Comunione ai fedeli.

tre, sempre in assenza di altri ministri ordinati, può esporre il Santissimo Sacramento alla pubblica adorazione secondo le norme della chiesa locale, senza però impartire la benedizione eucaristica.

È un mandato che «richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose» e «impegna laici e religiosi a una più stretta unità spirituale e pastorale con le comunità nelle quali svolgono il loro apostolato».

Per quanto riguarda l'apostolato per gli infermi, i ministri straordinari possono apportare una

preziosa collaborazione. Sono innumerevoli le testimonianze di opere e gesti di carità che persone non ordinate, sia singolarmente che in forme di apostolato comunitario, compiono verso gli infermi. Ciò costituisce una presenza cristiana di prima linea nel mondo della sofferenza e della malattia.

Nella casa dell'ammalato, in particolare, il ministro straordinario presterà il servizio della Parola e del Sacramento e del ministero della carità e agisce sempre in stretta collaborazione con il Parroco. I ministri straordinari hanno una funzione di collegamento tra gli ammalati e il Parroco, tra le famiglie visitate e la comunità parrocchiale.

Nel recarsi dall'ammalato con la Santa Eucarestia si opera la carità più grande che è quella di portare loro il Corpo di Cristo che salva, consola, guarisce le ferite dell'anima; ma è anche l'occasione di poter essere vicino a persone sole, spaventate dalla malattia, famiglie in difficoltà, portando loro una parola e un po' di calore umano che spesso manca. È l'oc-

casione di intrecciare rapporti umani, relazioni che si protraggono nel tempo e si allargano alle amicizie con la possibilità di dare aiuti concreti inaspettati.

Di recente è ripresa l'assistenza religiosa con distribuzione della Comunione anche all'ospedale di Fiorenzuola nel reparto di medicina lungo degenza dopo le 14,30 e nei reparti di riabilitazione nell'intervallo tra le 16,30 e le 17,30 nel giorno di sabato.

È stato creato un gruppo di ministri che ogni sabato, a turno, si rendono disponibili per questo prezioso servizio a fianco degli ammalati per la distribuzione per chi la desiderasse, ma anche solo per scambiare una parola, un sorriso e un po' di compagnia.

È possibile chiedere di ricevere a casa la Santa Comunione, anche in caso di temporaneo o prolungato impedimento, rivolgendosi alla segreteria parrocchiale.

Per l'ospedale rimane ancora aperta la questione della cappella che, come tutti ricorderanno, dopo l'abbattimento del vecchio edificio è stata relegata al terzo piano in mezzo agli uffici. Diverse volte si è tentato di porre il problema ma non abbiamo mai notato un'attenzione vera. Nei colloqui intercorsi circa la riorganizzazione del servizio religioso è stato invece mostrato un nuovo interesse, che potrebbe fare ben sperare...

I ministri della comunione sono anche molto preziosi al Verani, negli alloggi e nel centro diurno del Faini.

Patrizia Bisi Storti

ADESSO TOCCA AGLI ADULTI!

Inizia il percorso formativo degli adulti sulla lettera del Papa, Evangelii Gaudium



Papa Francesco con Donata Horak.

Il 18 novembre avremo la possibilità di incontrare una persona importante, ma ancor più una bella persona.

DONATA HORAK è laureata in giurisprudenza e teologia, ha conseguito il dottorato in diritto canonico, materia che insegna presso lo Studio Teologico Alberoni di Piacenza. Eletta nel consiglio di presidenza nazionale delle teologhe italiane, si occupa di questioni di genere, ecclesiologia, diritto e riforma delle chiese. Impegnata sul fronte dell'ecumenismo, è particolarmente attenta al tema della donna nella chiesa. Su questo argomento, trattato soprattutto dal punto di vista giuridico (che è la sua "specialità") ha partecipato al gruppo dei 9 Cardinali che sono stati voluti dal Papa come suoi consultori speciali. Ha tenuto una delle relazioni la mattina del 17 giugno scorso. Ha anche scritto qualche libro. È malata da un po' di tempo e non nasconde la sua malattia; la vive. Donata non arriverà da lontano. È piacentina, di Sarmato.

A lei chiederemo di aiutarci a capire il richiamo che più volte il Papa fa nella sua lettera Evangelii Gaudium sulla ESSENZIALITÀ.

Questa lettera sarà quest'anno il punto di riferimento della azione pastorale della nostra comunità pastorale. La GIOIA del Vangelo è la condizione necessaria al suo annuncio. Solo se riempie, dà senso, rende gioiosa la vita dei cristiani il Vangelo può essere proposto anche ad altri.

Una delle modalità è quella di non rendere pesante, ingombrante, troppo complicata, la vita. Un po' complicata, la proposta cristiana la è. Ecco allora la necessità della essenzialità. Non si tratta di banalizzare, di tagliare, di ridurre, di semplificare per far diventare comodo. Essenzialità è anzi diventare più radicali, lasciare delle sovrastrutture alle quali magari attacchiamo le nostre sicurezze, per trovare invece che "solo Dio basta", secondo il celebre mantra di Santa Teresa di Gesù.

Dopo l'incontro con Donata, che naturalmente è aperto a tutti e che si terrà nel salone dello Scalabrini, il cammino proseguirà nei gruppi che abitualmente si trovano a condividere la loro esperienza cristiana; poi verrà l'Avvento, con la proposta della preghiera della novena il mattino presto e con un momento di ascolto (le so-ste) proposto a tutti dall'Azione Cattolica.

Con il nuovo anno, altri due testimoni ci aiuteranno nei successivi approfondimenti della Evangelii Gaudium: don Matteo Visioli, parroco di Fornovo, commenterà la celebre espressione di Papa Francesco "una Chiesa in uscita"; don Adamo Affri, cappellano del carcere, e una famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII ci aiuteranno a capire, attraverso la loro testimonianza di vita, la scelta preferenziale per i poveri.

Don Giuseppe



Gli ammalati a casa o in ospedale potranno ricevere, su richiesta, la visita di un ministro straordinario della Comunione. (foto Siciliani-Gennari/SIR)

ORATORIO PRESENTA IL NUOVO STAFF GIOVANI

Buon lavoro a tutti i nuovi ragazzi che proseguono il loro servizio in Oratorio

A partire dal 7 ottobre sono riprese le attività ordinarie del nostro Oratorio Liberamente tra Terra e cielo. Dopo il sentito ringraziamento ad Andrea Dadomo, che ha lasciato il ruolo di educatore responsabile, presentiamo i nuovi riferimenti educativi che si alterneranno nella gestione quotidiana dell'apertura e nell'accompagnamento di crescita dei giovani educatori.

Si prendono in carico le attività quotidiane Chiara Guidici, già aiuto responsabile dal 2021, iscritta al quarto anno di Scienze della formazione primaria e già educatrice del gruppo delle superiori e Filippo Braghieri, anche lui studente di formazione primaria e aiuto responsabile da diversi anni. Entrambi portano al loro nuovo servizio l'entusiasmo che li ha sempre contraddistinti, le precedenti esperienze di volontariato attraverso cui sono cresciuti e maturati come educatori e la loro crescente professionalità, dettata del loro percorso formativo personale.

L'Oratorio saluta inoltre, dopo numerosi anni di servizio come aiuto responsabile, Gaia Compiani. Negli anni ha affiancato i giovanissimi educatori, facendo per loro da punto di riferimento e ha collaborato strettamente con tutto lo staff degli adulti nei momenti di festa e di coordinamento generale, aiutando nella gestione delle feste, nell'organizzazione dei ragazzi e dei compiti a loro affidati.

A sostituire Chiara e Filippo co-



Passaggio del testimone nel simbolo delle chiavi da Andrea a Chiara e Filippo.



Facile con la foto, ma più difficile cambiare prospettiva nell'impegno educativo.

me aiuto responsabili subentrano a pieno titolo ed entrano a far parte delle squadre dello staff anche Irene Ermanni ed Emanuele Falzi, giovani educatori dell'Oratorio dalla seconda superiore: la loro esperienza a contatto con i bambini nei pomeriggi è stata assidua e di lunga durata. Ormai giovani universitari, lasciano le attività ludiche pomeridiane per dare spazio ad un ruolo di affiancamento ai ragazzi delle superiori che sono oggi i giovani educatori.

Da giovanissimi, a giovani, a responsabili, l'Oratorio fa cambiare i ruoli ma resta un punto di riferimento per i giovani dai 15 ai 30 anni in cui questi ragazzi possono trovare uno spazio di condivisione, un luogo in cui spendersi gratuitamente e mettersi alla prova per crescere con responsabilità diverse nel tempo. Tutti questi giovani restano fortemente legati alla storia dell'Oratorio e dicono con orgoglio e il sorriso che per loro l'oratorio è una casa, un posto dove hanno ricevuto tanto e sentono che hanno altrettanto da dare in cambio.

Ci vuole davvero un grande ringraziamento a queste disponibilità, a quei giovani che pensano di poter essere utili, a coloro che vedono e coltivano la nostra speranza nei bambini e nei ragazzi che crescono attraverso esperienze aggreganti e educative. Buon lavoro a tutti i nostri giovani.

Lo staff dell'Oratorio

Domande & Risposte

Continua la rubrica di dialogo con i parrochiani della Comunità Pastorale di Fiorenzuola. I quesiti o i problemi, presentati con lettera firmata, dovranno riguardare la pastorale, la morale o la dottrina. A richiesta o secondo l'opportunità non saranno pubblicati i nominativi.

“La festa scorsa di San Fiorenzo mi ha posto un dubbio provocatomi da pubblicazioni sulla storia della nostra Collegiata dove si dice che il nome di Fiorenzuola per la nostra città non deriva dal patrono Fiorenzo, come io ho sempre pensato, ma ha un'origine del tutto autonoma. E' proprio così?”

È proprio così. Il nome del nostro patrono e il nome della nostra città hanno storicamente due origini diverse: quello del patrono, nato a Tour (Provenza) nella seconda metà del IV secolo è di origine francese (*Florent*) e quello della nostra città è di origine romana pagana (da una mansio militare del II secolo prima di Cristo: *Florentia* che diventa *Florentiola*, con in comune però la stessa bella radice etimologica: *Flos* = *fiore*). Ma per avere uno sguardo complessivo della questione è necessario tener conto di quanto succede dopo il clamoroso passaggio di san Fiorenzo a Fiorenzuola: viene abbandonato il patrono di prima san Bonifacio e viene adottato quello di san Fiorenzo. Ha qui inizio un'assimilazione dei nomi (dovuta anche all'identificazione tra società civile e cristiana), durata 15 secoli e tuttora in corso, in forza della quale Fiorenzuola e Fiorenzo si richiamano continuamente. Un seguito ed uno sviluppo culturale che permette di vedere la pressoché omonimia *Fiorenzuola* e *Fiorenzo* dentro una reciproca generatività. Un dato che se non cancella la lontana e diversa origine storica non può neanche cancellare la successiva, secolare e più forte osmosi popolare della connessione. Quasi un nuovo battesimo con la dedizione patronale, religiosa e civile, a san Fiorenzo.

Don Gianni Vincini

**Ormai una tradizione la polentata del 7 dicembre allo Scalabrini per l'Oratorio
UNA SIMPATICA SERATA
IN AMICIZIA CON CENA E TOMBOLA**



Una recente affollata "Polentata".

Sabato 7 dicembre alle ore 19.30 presso l'Auditorium del Centro Pastorale Scalabrini torna la tradizionale "Polentata con Tombola", organizzata dallo Staff dell'Oratorio e aperta a tutti coloro i quali intendessero partecipare. Si tratta di un appuntamento diventato ormai consuetudine nel calendario Pastorale, che ha lo scopo di creare un momento di gioia e convivialità per tutta la Comunità Parrocchiale nell'avvicinamento al periodo di Natale. Alla preparazione della

serata, oltre al personale impegnato in cucina capitanato da Elisabetta Villa, ci saranno i volontari del Gruppo "Prati Rosilii". Durante la serata saranno presentati gli educatori che tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, animano l'Oratorio.

Le iscrizioni sono aperte dall'11 Novembre al 2 Dicembre presso l'Oratorio dal lunedì al venerdì, il pomeriggio dalle 15.30 alle 18, e la Domenica mattina al termine delle Messe.

Federico Franchi



Studio in
Fiorenzuola d'Arda (PC)
p.le San Giovanni 16
TEL. **0523 982878**
CELL. **339 3503723**

Da sempre lo Scoutismo insegna a grandi e piccoli a stare sulla "Strada", a vivere le cose piccole e grandi della propria vita con lo stile del camminatore, del pellegrino. La vita di chi si mette in cammino sembra vibrare perché, nonostante le complessità del percorso, il pellegrino è mosso nel suo cuore da un desiderio: intravede una meta che seppur lontana può essere raggiunta. D'altronde Robert Baden-Powell, il fondatore dello Scoutismo, parlava già più di cento anni fa nei suoi scritti di una "strada verso il successo", spiegando che una donna e un uomo sono di successo nel momento stesso in cui sono, essenzialmente, felici.

Con la stessa sete di felicità e con una simile consapevolezza di essere sulla "Strada", il nostro gruppo scout riprende a camminare per un nuovo anno. E il desiderio non si

SULLA STRADA DELLA SPERANZA... PARTENDO DALLE PROPRIE ORIGINI

Col prossimo anno cento anni di scoutismo a Fiorenzuola

limita solo a tornare a fare esperienza dei colori, dei suoni e dei profumi che contraddistinguono la consueta vita scout: il gioco immerso nell'immensa bellezza del Creato, il profumo e la luce inconfondibile delle braci accese, la fatica della salita fatta insieme, l'amore e il volto di Dio negli occhi di chi abbiamo di fronte. Il desiderio punta piuttosto verso un orizzonte più lontano, verso quel "meglio" che ciascuno di noi è chiamato a raggiungere, passo dopo passo.

Talvolta però, un orizzonte lontano può spaventare perché impone un salto verso l'ignoto, il nuovo e l'inesplorato. Solo il pellegrino che si arma della virtù della spe-



Insieme sulla strada della vita per aiutarci verso l'orizzonte del "meglio".

ranza, ovvero della convinzione che dietro all'orizzonte ci aspetta qualcosa di bello, può fare un altro passo con il sorriso sul volto. E il buon camminatore sa



Anche l'abito fa lo scout: la camicia che ricorda la prima sezione a Fiorenzuola.

che, per poter recuperare quel sorriso tolto dalla stanchezza, basta guardare a tutta la strada percorsa fino a quel momento.

L'anno che abbiamo davanti ci invita proprio a

fermarci e a guardare indietro per ammirare il punto da cui siamo partiti. Nell'estate del 1925, infatti, l'allora parroco Mons. Ferrari e il curato don Civardi accompagna-

rono un gruppo di ragazzi fiorenzuolani a recitare la Promessa scout per la prima volta nel nostro paese. Nel 2025, avremo dunque il piacere di festeggiare il centenario dalla fondazione e cinquant'anni di attività senza interruzioni.

L'anno che sta per arrivare porta con sé l'opportunità di custodire e fare tesoro della nostra storia, con il suo bagaglio fatto di valori e stile tramandato tramite diverse generazioni di ragazzi e capi scout. Contrariamente a quanto si può pensare, un bagaglio simile non porta pesantezza al camminatore, ma bensì la spinta a costruire un futuro migliore con la speranza che il Signore ci ha insegnato ad avere sulla Strada.

Siamo pronti a camminare con chiunque vorrà, ai ragazzi che vogliono provare a giocare in stile scout e agli adulti che vorranno conoscere la nostra storia.

I capi scout

L'AMICIZIA DI GRUPPO PER CONTRASTARE IL TUO ISOLAMENTO

La giornata inaugurale del cammino delle comunità giovanili

Domenica 27 ottobre, presso l'oratorio di Cortemaggiore, si è tenuta la giornata di apertura dei gruppi dalla prima alla quinta superiore di Fiorenzuola d'Arda. Arrivati sul luogo, è stato introdotto un gioco a tappe, che ha visto quattro squadre cimentarsi in sfide di diverso tipo, associate all'idea di rischiare e di dare il meglio di sé, temi che accompagneranno i vari gruppi domenicali e che

hanno permesso ai ragazzi di "rompere il ghiaccio" ed entrare nel clima della giornata.

Il tutto è continuato con un momento spirituale particolare e intenso: un biblidramma relativo al Vangelo di Marco (Mc 10, 46-52) in cui il cieco Bartimeo, mendicante in mezzo alla folla, viene notato e guarito da Gesù. L'atmosfera buia favorevole alla riflessione e la narrazione da parte di un

educatore hanno permesso ai presenti di immedesimarsi nel vissuto e nelle sensazioni del protagonista.

In seguito, in piccoli gruppi, ragazzi e educatori sono stati invitati a diventare parte viva della scena dando voce alle figure coinvolte: la folla, il cieco e Gesù, rappresentati visivamente da teli di diverso colore, disposti attorno al libro della Parola.

Il racconto, e l'immede-

simazione si sono poi trasformati in dialogo con Dio, modellando un piccolo pezzo di stoffa, ognuno ha potuto dare vita a una preghiera di aiuto, di perdono, di ringraziamento o di lode. Il momento è stato vissuto da tutti con estremo coinvolgimento e il clima di raccoglimento ha permesso di vivere ancora più intensamente la celebrazione della S. Messa a conclusione del pomeriggio.



La palestra dell'oratorio di Cortemaggiore trasformata in sede teatrale del vangelo drammatizzato.

La serata si è conclusa con la cena e la presentazione delle squadre educatori che accompagneranno i ragazzi durante

l'anno, con l'augurio che possa essere per tutti un cammino ricco di momenti significativi.

Martina Scorsone

Giornata di partenza unitaria: Azione Cattolica, Oratorio, Scout LA GIOIA DI RICOMINCIARE

Al via domenica 13 ottobre le attività educative per bambini e ragazzi della nostra parrocchia, seguendo le parole di Papa Francesco, tratte dall'"Evangelii Gaudium": «Tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo». L'esortazione apostolica accompagnerà tutti i cammini di catechesi di quest'anno pastorale.

Catechisti, educatori dell'oratorio, Scout e Azione cattolica hanno unito le forze per creare un grande momento di condivisione fra realtà diverse e per mostrare ai ra-



"Vado in parrocchia", senza complessi ma con il bello di trovare amici e l'ideale che ci unisce.

gazzi le tante sfaccettature della comunità cristiana nella nostra parrocchia.

La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, in cui è stato affidato il mandato a tutti i catechisti ed educatori. La mattinata è prose-

guita con attività pensate dai catechisti giovani, che hanno portato i ragazzi a riflettere sulla tematica della gioia e su come questa si manifesti nelle loro vite, attraverso le persone che si incontrano quotidianamente, ma anche nel servizio e nella condivi-

sione. Dopo il pranzo in piazza Molinari, i ragazzi sono stati guidati dagli educatori dell'Oratorio, Scout, Acr e Pubblica Assistenza in un pomeriggio di giochi attraverso le strade della nostra città. La giornata si è conclusa con una merenda condivisa, preparata dallo Staff dell'oratorio.

Come il Papa ci ricorda nell'"Evangelii Gaudium", la Chiesa deve farsi missionaria e uscire per le strade per annunciare la gioia del Vangelo: con la giornata del 13 ottobre i nostri ragazzi hanno mostrato a tutta la città di Fiorenzuola la gioia di essere comunità, riempiendo le strade e le piazze con le loro risate.

I catechisti giovani

BUSSANDRI Il tuo gommista
La tua auto, il nostro mondo. DAL 1970
Sempre con te. In ogni stagione.

Deposito gratuito
Preventivi gratuiti
Equilibratura
Convergenza

15/04 Smontaggio gomme invernali
15/05 GOMME ESTIVE
15/10 Smontaggio gomme estive
15/11 GOMME INVERNALI
15/04

Bussandri srl
Via Umbria, 7/8 - 20017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - info@bussandri.it
www.bussandri.net

Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, WhatsApp 0523 075025

Logos: CITROEN, OPEL, AGIP, etc.

La libertà di scelta educativa negli anni decisivi dell'infanzia

I 100 ANNI DELLA SCUOLA MATERNA SAN FIORENZO

La libertà non deve fare paura: è il cuore del rischio educativo. La realtà quotidianamente ci mette di fronte a delle scelte che sono occasioni per assumerci la responsabilità da adulti e quindi testimoniare le modalità con cui affrontiamo la vita. Tali modalità possono partire dalla realtà, oppure da diversi fondamenti legati a diverse ideologie: laiche, socialiste, liberali ecc... Esiste anche una modalità che fa riferimento all'educazione cristiana che nasce dall'esperienza di un incontro con una persona: Gesù Cristo.

Partendo da una reciproca buona fede tutto questo è legittimo. Nel totale rispetto delle diversità rimane, però, un punto

comune: il desiderio buono di una educazione buona, che ciascuno ha per il bene delle nuove generazioni. Chiunque per suo figlio desidera un bene inestimabile, il senso della vita, la speranza, la responsabilità, la fiducia, l'amicizia. Questo desiderio dovrebbe impegnarci tutti. Per questo la Chiesa ha a cuore i ragazzi e i giovani, ha a cuore la famiglia, ha a cuore la scuola e la società intera.

A Fiorenzuola tutto ciò viene testimoniato, da cento anni, dalla presenza dell'asilo parrocchiale San Fiorenzo (l'asilo delle suore, per tutti i Fiorenzuolani) che è l'espressione di una comunità, quella cristiana, che propone in piena libertà una pro-



In una foto d'archivio: l'arciprete Mons. Luigi Ferrari con alcune suore di Sant'Anna e con tanti bambini nella nuova sede dell'Asilo.

pria ipotesi educativa. Tanti soggetti hanno contribuito a dar vita a questa comunità educante a partire dalle suore Figlie di Sant'Anna che sono presenti dalla fondazione dell'asilo e per tanti anni hanno svolto anche il ruolo di maestre.

Vorremmo ricordare

tutte le suore che hanno servito la nostra comunità e, a nome di tutte, portiamo l'esempio di Suor Elena Rezzonico (le è stata dedicata una via cittadina), che è stata presente a Fiorenzuola, dalla fondazione dell'asilo, per 50 anni circa. Monsignor Luigi Bergamaschi la ri-

cordava così nell'omelia dei suoi funerali: "Non ha mai avuto alcuna pretesa. Non ha mai cercato un altro posto che non fosse l'ultimo. Non lo ha mai cercato e, senza che lei ne fosse minimamente turbata non le è stato assegnato" (l'intera omelia si trova sul libro "Mia Cara Parrocchia", p. 412).

Suor Elena appartiene sicuramente alla categoria dei testimoni insieme a monsignor Luigi Ferrari, il fondatore, il già citato monsignor Luigi Bergamaschi e i parroci che a loro sono succeduti, persone che con lungimiranza e capacità di lettura dei segni dei tempi hanno realizzato e portato avanti questa opera. A tutti loro va la nostra eterna riconoscenza.

Segnaliamo anche l'azione dei volontari che sono stati e sono una presenza insostituibile e le persone che accettano di lavorare in un ente che non è lo Stato o un Ente locale. La comunità cristiana deve sentire una grande responsabilità per l'eredità ricevuta, nella consapevolezza dell'importanza di avere sul territorio una scuola veramente libera in cui si può sperimentare se la visione cristiana dell'uomo è ancora attuale e importante nel vivere quotidiano, oppure se è marginale e rischia di diventare semplicemente un tappabuchi.

Su tutto questo l'intera comunità deve interrogarsi.

Dino Avanzi

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare **CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431**
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

"Ridi che ti passa" sabato 30 novembre al Teatro Verdi UNA SERATA SPETTACOLARE A SCOPO SOLIDALE



I protagonisti della serata comico musicale: il gruppo **Comic Club** e il gruppo **InCanto Libero**.

E rieccoci qua, come le feste comandate, che si attendono con trepidazione, siamo quasi pronti a presentarvi un'altra serata spettacolare.

Non vorremmo peccare di presunzione ma se combiniamo una compagnia teatrale pronta a proporre un viaggio nel divertimento, un coro che offrirà musica da sogno, il tutto incorniciato dallo spirito solidale, che ci anima in ogni occasione, ecco il gioco è fatto. Appuntatevi quindi la data: sabato 30 novembre alle 21 al teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda il coro InCanto Libero, diretto dal maestro Cristian Bugnola e la compagnia teatrale Comic Club presenteranno lo spettacolo "Ridi che ti passa".

L'esibizione riproporrà la formula ben collaudata che alternerà spassosi sketch a intermezzi canori.

Il coro InCanto Libero ha festeggiato lo scorso maggio i 10 anni di attività e da sempre il suo tratto caratteristico è l'attenzione ai bisogni sociali e del territorio.

Negli anni passati, con questa iniziativa, sono stati raccolti fondi per l'oratorio e per il tetto della casa di Rompeggio.

Quest'anno l'incasso sarà devoluto all'Emporio solidale, gestito dall'associazione Agape della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda. Si tratta di un negozio dove le famiglie in difficoltà possono accedere gratuitamente alla distribuzione di alimenti e altri beni primari.

Siamo certi che anche questa volta potremo contare sulla vostra numerosa partecipazione sapendo che trascorrendo una serata allegra e spensierata potrete tendere una mano alle necessità dell'Emporio.

Giuliana Bartocci

Fedele tutore della Chiesa del Moronasco

RICORDO DEL CONTE MANFREDI

Deceduto a Piacenza il 15 ottobre, 84 anni, funerale in Cattedrale e sepoltura nel cimitero di Fiorenzuola

In questo breve profilo do priorità a quelle informazioni biografiche che riguardano la nostra città e la nostra parrocchia. Cattolico tradizionalista e conservatore, cofondatore di Alleanza Cattolica e uno dei primi collaboratori della rivista Cristianità, il conte Carlo Emanuele era particolarmente devoto alla Madonna. Una devozione mariana ereditata dal padre conte Giuseppe Salvatore Manfredi il quale, arrestato nel 1944 per ragioni politiche, durante la detenzione scrisse il Rosario Meditato arricchendo gli abituali Misteri di ogni decina con una ulteriore citazione evangelica per ognuna delle 150 Ave Maria, realizzando un rosario ancor più biblico, meno ripetitivo e maggiormente contemplativo, preghiera che per alcuni anni venne seguita in Collegiata nel mese dei defunti. Il figlio Carlo Emanuele fu coerente con questa ereditata venerazione alla Madre di Dio assumendo la responsabilità come Priore della Confraternità della Beata Vergine del Suffragio con sede in San Giorgino a Piacenza e prendendosi cura dell'Ora-



Il conte Carlo Emanuele Manfredi. (fonte foto: Rotary Piacenza)

torio della Madonna del Moronasco a Fiorenzuola, di cui pubblicò una preziosa e documentata storia nel volume delle Pagine Storiche di Fiorenzuola (Tip. Malvezzi 1969), forse la prima chiesa dedicata alla Vergine nel territorio diocesano. In uno degli ultimi consigli della detta Confraternità testimoniò ai presenti la statura del suo creduto cristiano affermando di avere come supremo desiderio quello di morire in Grazia di Dio.

Molti titoli hanno onorato la persona mite ed umile di Carlo Emanuele, titoli e incarichi accolti e vissuti non con e per vanità, ma in

quanto espressione della sua fede e della sua comunione con Santa, Apostolica, Cattolica, Romana Chiesa, vedi le onorificenze di Gentiluomo e Guardia Nobile Pontificia, di Cavaliere dell'Ordine Piano. Fu socio dell'Associazione Noblesse et Tradition, Presidente emerito della deputazione di Storia Patria e, impegnato nella difesa del patrimonio storico-culturale di Piacenza, è stato presidente della sezione locale di Italia Nostra e fondatore dell'Associazione dei palazzi storici piacentini. Insegnante di storia e filosofia e appassionato del mondo dei libri esercitò per trent'anni il ruolo di Direttore della Biblioteca Comunale di Piacenza.

Davvero nobile per rango e per qualità di intensa vita operosa nello spirito del motto del bisavolo senatore Giuseppe Manfredi "Non sibi, sed Deo, patriae et familiae". E concludendo manifestiamo la fiducia che l'attaccamento del conte Carlo Emanuele alla Madonna del Moronasco troverà continuità nella famiglia Manfredi e nei parrocchiani di Fiorenzuola.

Don Gianni Vincini

Opportuno o no il trasferimento di altre funzioni e materie alle regioni? AUTONOMIA DIFFERENZIATA: INFORMARSI PER FORMARSI

Lunedì 7 ottobre 2024 il Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) diocesano, in collaborazione con l'Azione Cattolica di Fiorenzuola e il Circolo Acli di Fiorenzuola, ha offerto un'occasione per confrontarsi sul tema della cosiddetta "autonomia differenziata".

Sono intervenuti il prof. Alessandro Candido, già Presidente del Gruppo Meic diocesano, docente universitario di diritto pubblico, e due esponenti politici, Virginia Zilli e Matteo Rancan.

Il Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) è l'associazione dei laici cattolici che cercano, ogni giorno, di essere testimoni del Vangelo nel mondo della cultura, nelle professioni, nelle realtà formative e accademiche, nel cammino di "una fede che cerca, che pensa, che riflette" cercando di mantenere aperto lo sguardo sulla realtà, specie quella della società civile.

Tutti siamo chiamati

a seguire l'insegnamento di Papa Francesco, e in particolare delle sue parole pronunciate a Trieste, alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani. Nel suo discorso, il Santo Padre ha ricordato la figura di Giorgio La Pira, esortando tutti affinché "non manchi al laicato cattolico italiano questa capacità di "organizzare la speranza". Questo è un compito vostro, di organizzare. Organizzare anche la pace e i progetti di buona politica che possono nascere dal basso. Perché non rilanciare, sostenere e moltiplicare gli sforzi per una formazione sociale e politica che parta dai giovani? Perché non condividere la ricchezza dell'insegnamento sociale della Chiesa? Possiamo prevedere luoghi di confronto e di dialogo e favorire sinergie per il bene comune. Se il processo sinodale ci ha allenati al discernimento comunitario, l'orizzonte del Giubileo ci veda attivi, pellegrini di speranza,

per l'Italia di domani".

Per questo motivo si è ritenuto di organizzare un momento di informazione e dibattito, al fine di consentire la formazione della conoscenza e della coscienza di ciascuno in merito alla imminente riforma delle autonomie.

Il prof. Candido ha illustrato la nuova legge e le motivazioni che hanno portato la maggioranza parlamentare e gli aspetti di maggior caratterizzazione.

Agli esponenti politici è stata chiesta la rappresentazione di pro e contro della legge: a Matteo Rancan i punti di forza della legge e a Virginia Zilli le ragioni di dissenso, in sostegno della proposta di referendum abrogativo.

È seguito un vivace dibattito, segno di interesse della platea.

Gli organizzatori auspicano che la serata sia stata utile e di interesse, segno della volontà della comunità cristiana di formare le proprie coscienze.

Alessandro Fermi

Un premio ai gesti di pace

CONSEGNA DEL PREMIO S. FIORENZO E TRADIZIONALE CONCERTO

"In un contesto storico di guerra e di pericolo nucleare, la Commissione per l'assegnazione del Premio ha ritenuto di dare un espressivo segno con la scelta dell'associazione Fiorenzuola Oltre i Confini, che ha nella pace e nella non violenza il primo scopo del suo statuto". È con questa motivazione che la commissione del premio San Fiorenzo ha scelto, per il 2024, l'associazione di volontariato Fiorenzuola Oltre i Confini.

A ritirare il premio il presidente in carica Dario Marini Ricci e il presidente onorario Luigi Danesi, insieme a un gruppo di volontarie e volontari dell'associazione. Durante la serata è stato ricordato anche Sandro Loschi, che insieme a Danesi fondò l'organizzazione nel 1996, per portare aiuti umanitari in Bosnia appena uscita da un lungo conflitto bellico. La cerimonia si è svolta durante il sontuoso concerto della Corale Città di Fioren-



Il triplice gruppo corale durante il concerto.

zuola, che ha eseguito la Messa di Gloria di Puccini. L'opera giovanile è stata scelta per rendere omaggio al musicista luccese nel Centenario della sua morte. Tre i Cori in scena: la Corale Verdi di Ostiglia, la Cappella Vescovile di Santa Maria dei Servi di Bologna e la nostra Corale, magistralmente accompagnati dall'Orchestra Filarmonica Emiliana e diretti dal M° Giovanni Chiapponi,

direttore della Corale di Fiorenzuola.

Luigi Danesi

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri

0523.325995

oppure

0523.982247

IL SAN FIORENZO 2024 A "FIORENZUOLA OLTRE I CONFINI"



Alla presenza di tanti amici e nella cornice musicale eseguita da orchestra e tre corali sabato 19 ottobre la consegna del Premio per mano del Sindaco Romeo Gandolfi. Dopo l'intervento del sindaco, il ringraziamento dal presidente Dario Ricci e dall'emerito Luigi Danesi. Nella foto alcuni volontari FOIC.

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

LA CONDIVISIONE, UNA VIRTÙ DA RISCOPRIRE



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

Nel periodo in cui l'anno liturgico volge al termine è spontaneo fare un po' di bilanci. Per un cristiano può essere il momento di chiedersi come condividere il mantenimento dei sacerdoti. In ogni città, in ogni paese, anche il più sperduto c'è un campanile e, in modo stabile o saltuario, c'è un sacerdote: per il culto, per le famiglie, per i ragazzi, per tenere accesa la luce della Fede. Il

compenso ai sacerdoti avviene, essenzialmente da un appannaggio distribuito mensilmente dalla Conferenza Episcopale attraverso l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero che, per reperire le risorse fa appello perché almeno una volta all'anno ogni cristiano o ogni persona di buona volontà compia un'offerta destinata al SOSTENTAMENTO. È un modo concreto per riconoscere

l'opera dei sacerdoti che spendono la loro vita per noi.

I versamenti, per essere deducibili dai propri redditi vanno eseguiti nel seguente modo: bonifico al conto corrente bancario IT 33 A 03069 03206 100000011384 oppure al conto corrente postale 57803009, entrambi intestati all'Istituto Centrale per il sostentamento del Clero.

Fausto Fermi

Nostrani e meritevoli percorsi da giubileo VIA DEGLI ABATI, DEI MONASTERI REGI E DI SAN COLOMBANO

Papa Francesco con la Bolla "Spes non confudit" ha indetto l'Anno del Giubileo che avrà inizio il 24 dicembre con l'apertura della porta santa di San Giovanni in Laterano, cattedrale del papa, a Roma. In questo documento introduttivo viene raccomandata la pratica del pellegrinaggio comunitario o personale, da curare e vivere come fruttuoso evento di verifica della vita di fede e di conversione verso una maggiore credibilità della testimonianza cristiana.

Per l'esperienza del pellegrinaggio non è necessario compiere a piedi il percorso integrale della Via di Santiago o della Via Francigena, ma è sufficiente nello spirito del pellegrino dell'Anno Santo ricorrere a qualcuno dei percorsi a tappe all'interno del territorio della nostra diocesi o delle diocesi confinanti. Fra questi sono di speciale valore storico e religioso tre cammini che si possono tenere distinti ma che sono anche in parte coincidenti: la Via degli Abati, la Via dei Monasteri Regi e la Via di San Colombano.

Sono tre itinerari di grande interesse ed ispirazione perché hanno come riferimento quattro gloriose abbazie con ciascuna la sua storia di santità e di monachesimo: l'Abbazia di Chiaravalle della Colomba (al posto di quella di Fiorenzuola ora sede comunale), l'Abbazia di San Salvatore in Val Tolla, l'Abbazia di San Michele di Gravago (Parma), l'Abbazia di San Colombano (Bobbio).

La Via dei Monasteri Regi è così chiamata perché le abbazie di Fiorenzuola, Val Tolla e Gravago furono affidate alla tutela del vescovo di Piacenza nel 744 dal re longobardo Ildebrando.

Don Gianni Vincini



Dal volume di Fausto Ferrari sulla Via dei Monasteri Regi.

MESSA "FUORI" PER ESSERE "DENTRO" LA CITTÀ



Nelle varie iniziative di ripartenza dell'anno pastorale - tra cui primeggia la giornata comunitaria vissuta a Chiaravalle della Colomba - per la nostra parrocchia è consuetudine mettere la Santa Messa in Piazza utilizzando il sagrato della Collegiata come presbiterio.

La tradizione è stata ri-

spettata, il tempo ce l'ha permesso, e così domenica 6 ottobre ha avuto luogo questo significativo momento pubblico di fede eucaristica, di volontà di apertura, e per un'immagine di chiesa in uscita come ripetutamente chiede Papa Francesco.

Una testimonianza che fa parte dei messaggi del-

la programmazione pastorale che non può trascurare la sua dimensione missionaria in una Fiorenzuola dove cresce la presenza di altre forme religiose e dove incide quel tipo di secolarizzazione che sbiadisce o anche annulla la fede di tanti cristiani.

DGV

COLLETTA ALIMENTARE

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà **sabato, 16 novembre 2024**.

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

Papa Francesco, nel messaggio per la VIII Giornata Mondiale dei Poveri, scrive: «I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro. [...] Occorre un cuore umile, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto



a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. [...] Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; infatti "la fede senza le opere è morta". Tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che

presto si esaurisce».

La riflessione di un volontario che ha partecipato alla raccolta: «È stato un momento importante di condivisione e un grande stimolo al miglioramento, oltre ad una occasione preziosa per sentirsi parte di un "programma comune"...E fare insieme la strada rende sicuramente più piacevole il cammino e dà una carica in più per accettare e superare i propri limiti».

La raccolta si svolgerà presso i supermercati cittadini di Coop, Conad, Galassia e Lidl.

I prodotti raccolti verranno successivamente redistribuiti al nostro Emporio Solidale.

Claudio Oddi

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Dino Avanzi; Giuliana Bartocci; Patrizia Bisi Storti; don Omar Bonini; I catechisti giovani; Luigi Danesi; Alessandro Fermi; Fausto Fermi; Federico Franchi; Silvia Galliacci; Cristina Giacobbi; Claudio Oddi; Lo staff dell'Oratorio; Gianfranco Negri fotografo; Martina Scorsone; I capi Scout; Merj Veneziani.



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP
CONSULENTI DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it